APPROFONDIMENTO CIVILE

Briciole dal balcone, quando i vicini di casa, diventano vicini di causa

Data pubblicazione: 27/10/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Certe abitudini domestiche sembrano innocue, quasi gesti automatici: **una mano alla tovaglia, una scossa, e via le briciole dal balcone**.

Eppure, dietro questa scena quotidiana si nasconde un piccolo universo giuridico fatto di regole, responsabilità e – nei casi più curiosi – persino di denaro che vola..

È accaduto a **Bitonto**, dove un cittadino, nel tentativo di liberarsi delle briciole dopo la colazione, ha finito per liberarsi anche di **cinque banconote da 50 euro**, atterrate dritte nella spazzatrice comunale in servizio.

Gli operatori della **SANB – Servizi Ambientali Nord Barese**, dopo la segnalazione, hanno smontato il mezzo e recuperato con pazienza i 250 euro finiti tra i rifiuti, poi "*stesi al sole ad asciugare*", come in un racconto surreale.

Un episodio tanto divertente quanto istruttivo: perché **scuotere la tovaglia dal balcone** non è solo una questione di buona educazione, ma può implicare **violazioni civili, amministrative, ambientali e persino penali**.

SCUOTERE LA TOVAGLIA DAL BALCONE…PERSINO UNA IPOTESI DI REATO!

Infatti, quel gesto può, infatti integrare la violazione del regolamento **condominiale** (art. 1138 c.c.), di articoli del codice **civile** (artt. 844 e 2043 c.c.), fino ad arrivare, nei casi più gravi, persino all' **illecito penale** (art. 674 c.p.).

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

L'**articolo 844 c.c.** tutela la quiete e la tollerabilità delle immissioni: non solo fumi o rumori molesti, ma anche briciole, polveri e gocce d'acqua che cadono sul balcone o sul bucato del vicino possono costituire un disturbo ingiustificato.

L'**articolo 2043 c.c.** sancisce, poi, l'obbligo di risarcire chi subisce un danno ingiusto: chi, scuotendo la tovaglia sporchi, macchi o deteriori la proprietà altrui, è civilmente responsabile.

Infine, l'**articolo 674 c.p.** punisce "chi getta o versa cose atte a offendere, imbrattare o molestare persone": è una contravvenzione, ma il messaggio è chiaro — il balcone non può trasformarsi in una discarica sospesa.

E non è tutto, anzi.

Scuotere la tovaglia dal balcone costituisce anche una **violazione delle regole sulla corretta esecuzione della raccolta differenziata**, previste dai regolamenti comunali e dai disciplinari ambientali.

Le briciole o i residui alimentari che "volano giù" non sono innocui: devono essere conferiti nell'apposito contenitore dell'umido (o del secco residuo, in alcuni casi), non certo "smaltiti in aria".

In definitiva, la norma tutela non solo il **decoro urbano** e il **quieto vivere condominiale**, ma anche l'intero **ciclo ambientale dei rifiuti**.

Perché ciò che cade dal balcone non scompare: finisce nel suolo pubblico, sporca, contamina e vanifica il lavoro di chi ogni giorno si impegna a mantenere pulite le nostre strade.

QUANDO LE BRICIOLE DIVENTANO MOLESTE

In certi casi, dietro una tovaglia scossa o un secchio d'acqua che "*cade per sbaglio*", si nasconde ben più di una semplice distrazione. Il diritto conosce un fenomeno in crescente espansione, definito dalla giurisprudenza come "*mobbing condominiale*": un insieme di comportamenti ripetuti, molesti o persecutori, posti in essere da uno o più condomini ai danni di un altro, con lo scopo (o l'effetto) di isolarlo, esasperarlo o costringerlo a cambiare abitudini.

Tali condotte – se sistematiche e finalizzate a creare disagio – possono integrare addirittura una forma di atti persecutori, stalking, in ambito condominiale.

CONCLUSIONI

Scuotere la tovaglia sembra un gesto innocente, ma in realtà è un atto giuridicamente "pesante": tra codice civile, penale e regolamenti ambientali, il diritto ti guarda anche mentre togli le briciole dal tavolo.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Avv. Michelealfredo Chiariello Iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani e presidente della Camera dei Giuslavoristi di Trani. Patrocinante in Cassazione e Giurista Ambientale. Opera in tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Collabora con le più importanti piattaforme giuridiche online, oltre ad essere autore di numerosi articoli ivi pubblicati. Ideatore e responsabile dei siti www.avvmichelealfredochiariello.it e www.studiolegalechiariello.it, nonchè ideatore e fondatore del progetto giuridico "Il periscopio del diritto", di cui è autore e responsabile.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati